

Tra spinte autonomistiche e bisogno di regia centrale

Una delle parole d'ordine più forte dell'ultima tornata elettorale è stata senz'altro "federalismo". Un federalismo che ha perso un po' la sua carica emotiva della prima ora, quando, soprattutto in Sanità, ci si immaginava che con una svolta decisa verso la direzione locale si sarebbero potuti avvicinare di più i cittadini alle responsabilità politiche incaricate di garantire e promuovere i loro diritti. Una nuova stagione nella quale, avendo bisogni, servizi e gestione a portata di mano, di territorio e anche di voto (nazionale e locale), non ci si sarebbe più potuti nascondere dietro una Roma lontana e poco comprensibile, ma si sarebbe dovuto rispondere e corrispondere in prima persona.

La parabola della Convenzione per la medicina generale, delle sue declinazioni locali e delle sue oltre 160 interpretazioni aziendali sta davanti gli occhi di tutti e pesa soprattutto sulle spalle dei Mmg come un monito: non è vero che "locale" sia sinonimo di tutela, di agibilità e di trasparenza. Nelle scorse settimane si sono moltiplicate le iniziative di riflessione sui limiti di sistema, i limiti di uno spazio politico e medico comune a livello nazionale che si è decisamente ristretto e che impedisce nei fatti e non soltanto ai Mmg di tutelare la salute dei propri pazienti secondo livelli omogenei e stabiliti, una volta per tutti e dalle Alpi fino alle pendici dell'Etna.

Quanto questo sia necessario e il fatto poi che tutti ne sentano un po' il bisogno, al di là della retorica autonomista, lo dimostra la lettera che il presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan ha scritto di recente al segretario Fimmg Giacomo Milillo. Nella missiva Galan rassicura il leader Fimmg innanzitutto sull'attenzione della propria gestione nei confronti della medicina convenzionata, chiamando a testimoni sia i contributi offerti in sede nazionale per avviare il rinnovo delle convenzioni di settore, sia, però, dall'attività regionale finalizzata a definire i propri accordi decentrati. Galan rivendica con Milillo che il sistema veneto delle Cure primarie è nato proprio dalla collaborazione della Regione con le aziende sanitarie e le rappresentanze dei Mmg. A livello locale, sottolinea ancora Galan, è stato avviato un tavolo tecnico di confronto per verificare i risultati degli indirizzi promossi e favorire ulteriormente la medicina di gruppo insieme alle altre forme di associazione primaria dei Mmg, viste come una risposta di qualità alla necessità di maggiore intensità di cure sul territorio.

Ma anche il federalista doc Galan rileva un limite nella propria azione autonoma e autodeterminata: l'assenza di un "quadro generale di riferimento" per una nuova organizzazione dei medici di medicina generale che sancisca definitivamente il loro ruolo nel sistema rende più deboli questi suoi tentativi. Il Governatore promette che si farà carico di fare pressione perché si arrivi a una nuova Convenzione nazionale che renda possibile tutto questo. Una necessità di regia centrale cui il nuovo Governo pensiamo non potrà esimersi di rispondere al più presto.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
RIPRODUTTRICI EDITORIALI

CONFINDUSTRIA

**FILMMA
MEDIA**

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
L'ambasciatore della tecnologia qualità